

Codice DB1015

D.D. 21 luglio 2014, n. 228

Attivazione di una collaborazione istituzionale con il Politecnico di Torino-D.I.A.T.I. per la stima del potenziale idroelettrico teorico in sezioni di interesse per la PA, valutato sulla base di una ricostruzione uniforme della disponibilita' idrica, in presenza di diversi scenari di rilascio. Impegno di euro 15.000,00 sul cap.126104/2014 (ass 100296).

Premesso che:

- la Giunta regionale con deliberazione n. 2 – 12193 in data 28 settembre 2009, ha approvato la scheda progettuale relativa al progetto strategico Renerfor “iniziative per la collaborazione e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili (bosco e acqua) nelle Alpi occidentali, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra elaborata dal settore Politiche forestali (settore capofila) e della direzione ambiente della regione Piemonte;
- nell’ambito delle attività previste dal progetto di cui al punto precedente il settore capofila della Regione Piemonte con D.D. 2679 del 13 ottobre 2010 ha affidato un’attività di studio all’allora dipartimento di Idraulica, Trasporti ed Infrastrutture Civili (nel frattempo rinominato dipartimento di Ingegneria dell’Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture e di seguito DIATI) del Politecnico di Torino designata come “Attività 3” riguardante la: *“definizione di un metodo per la stima della curva di durata media delle portate in sezioni qualsiasi del territorio regionale, identificazione di casi studio e ricerca e organizzazione dei dati, analisi dello stato dell’arte, nelle aree campione: analisi dei dati e linee guida, ricostruzione della curva idrodinamica modificata, definizione dell’impatto idrologico degli impianti in esercizio e progetto e valutazione del potenziale residuo di produzione su un congruo numero di sezioni”*;
- al progetto di cui al punto precedente hanno partecipato anche la Direzione regionale Ambiente e le Province di Torino e Cuneo territorialmente interessate in relazione ai bacini idrografici presi in considerazione dallo studio;
- tra i prodotti dell’attività svolta dal DIATI un documento riguardava in particolare una proposta metodologica di quantificazione della curva di durata delle portate naturali e antropizzate dell’anno idrologico medio in una qualunque sezione del reticolo idrografico naturale piemontese mediante l’utilizzo di un applicativo GIS da mettere a punto nell’ambito del progetto RENERFOR.

considerato che:

- l’applicazione della predetta metodologia all’intero territorio regionale consente di effettuare valutazioni del potenziale energetico uniformi e comparabili fondate su una robusta ricostruzione su base statistica dell’idrologia del territorio piemontese e costituisce al tempo stesso il punto di partenza per una successiva stima più realistica del potenziale energetico residuo ancora sfruttabile basata sulla verifica del rispetto delle valenze ambientali, paesaggistiche, storico culturali del territorio nonché della coerenza con la specifica disciplina di settore in materia di uso delle acque pubbliche e con le misure previste dagli strumenti di pianificazione al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.
- la ricostruzione della curva di durata delle portate naturali e antropizzate in corrispondenza di una sezione di prelievo dell’acqua costituisce altresì una conoscenza necessaria per la stima degli impatti che una derivazione idroelettrica produce su idrologia, idraulica e morfologia dell’alveo consentendo di identificare e caratterizzare le prevedibili modifiche in termini di riduzione dell’alveo bagnato, battenti idrici e variazione dell’idrodinamica della corrente, utili anche per prevedere gli impatti sulle componenti biotiche (*habitat e comunità*)
- la valutazione del potenziale energetico di un sito, a prescindere dall’esistenza di progetti di derivazione, costituisce altresì elemento conoscitivo utile a supporto della valutazione che

l'amministrazione sarà chiamata a compiere nell'ambito del Piano energetico ambientale ivi compresa l'identificazione delle aree inidonee alla localizzazione di centrali idroelettriche che dovrà coniugare gli obiettivi ambientali con quelli dello sviluppo sostenibile delle fonti energetiche rinnovabili;

- le parti sono interessate a sottoscrivere un accordo di collaborazione che ha come obiettivo l'elaborazione di una valutazione uniforme a scala regionale del potenziale idroelettrico teorico derivante dall'eventuale realizzazione di nuovi significativi impianti in progetto in presenza di diversi scenari di utilizzo della risorsa idrica e l'identificazione di un possibile set di indicatori circa il livello di sfruttamento della risorsa e la valenza energetica degli impianti da utilizzare a supporto della pianificazione, al fine di cercare di coniugare il perseguimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici e di quelli energetici regionali, se necessario ricorrendo agli strumenti previsti dall'art. 4.7 della WFD e più in generale a valorizzare l'impianto metodologico prodotto dal progetto RENERFOR anche in altri contesti operativi di interesse del settore quali il concorso alla redazione delle Linee guida sugli impatti prodotti delle derivazioni idroelettriche;

- la collaborazione istituzionale impegna la Direzione Ambiente attraverso la partecipazione del personale regionale che metterà a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze in materia di pianificazione delle risorse idriche, con espresso riferimento a quanto oggetto della collaborazione istituzionale, attraverso le proprie strutture interne ed il coordinamento con altri Settori regionali che si rendesse opportuno coinvolgere nel progetto;

visto:

- la lettera in data 3 giugno 2014 prot. 7179 DB1015 con la quale questo Settore ha formalmente chiesto al DIATI, di confermare l'interesse all'avvio di una collaborazione istituzionale in merito all'oggetto con invito a produrre contestualmente il programma operativo di massima delle attività, completo della valutazione economica effettuata sulla base delle figure scientifiche ritenute necessarie per lo svolgimento delle medesime, allegando a tale fine una traccia di possibile bozza di convenzione;

- la lettera in data 1 luglio 2014 prot. 9077/VI 4.2 con la quale il DIATI ha confermato l'interesse ad approfondimenti scientifici relativi ai risultati del progetto RENERFOR ed ha trasmesso uno schema di programma di attività che dovrebbe costituire la base per attivare un progetto di collaborazione istituzionale. Il documento trasmesso, denominato "*Collaborazione istituzionale*", avente per oggetto "*Derivazioni idriche ad uso energetico. Stima del potenziale idroelettrico teorico in sezioni di interesse per la Pubblica Amministrazione, valutato sulla base di una ricostruzione uniforme delle disponibilità idrica in presenza di diversi scenari di rilascio*", include la quantificazione economica stimata in 15.000,00 €, in coerenza con quanto comunicato con precedente mail del 4 aprile 2014 in relazione al previsto impegno delle figure scientifiche ritenute necessarie allo svolgimento delle attività in oggetto, nonché le modalità di erogazione della predetta somma al DIATI;

- lo schema di collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte - Direzione Ambiente e il DIATI del Politecnico di Torino che si allega alla presente determinazione quale parte integrante, riguardante l'attività di valutazione uniforme del potenziale energetico teorico relativo al parco progetti presentati all'Amministrazione ed il concorso al completamento del documento tecnico di proposta di linee guida per la valutazione degli impatti causati dalle derivazioni ad uso energetico;

- la nota del 9 aprile 2014 – prot. n. 4979/DB10.00 con la quale il Direttore della Direzione Ambiente, sulla base delle assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale sul bilancio anno 2014 e delle necessità segnalate, assegna al settore la somma di Euro 129.000,00 sul cap. 126104 (Ass. 100296) da destinare ad attività di monitoraggio e studi in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

atteso che

- la Regione Piemonte – Direzione Ambiente, nell’ambito della propria attività istituzionale ha facoltà di attuare collaborazioni istituzionali in settori di competenza ai sensi dell’art. 10 della legge regionale n. 6/1988 e s.m.i. “;
 - a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione dell’attività in oggetto, è riconosciuto Politecnico di Torino – D.I.A.T.I., un sostegno finanziario di euro 15.000,00 di cui euro 7.500,00 per il 2014 ed euro 7.500,00 per il 2015;
- ritenuto di impegnare la spesa di euro 15.000,00 sul capitolo 126104/2014 a favore del Politecnico di Torino – D.I.A.T.I. L’impegno è da collegare all’accertamento 456/2014 sul capitolo 26917/2014;

vista:

- la legge regionale n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;
- la legge regionale n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- la legge regionale n. 2/2014 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;
- la deliberazione n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 e successive con le quali la Giunta regionale, nelle more dell’adozione del programma operativo e fatti salvi gli impegni già presenti sulla gestione 2014, ha assegnato parzialmente le risorse iscritte a bilancio;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

appurato che, in relazione al criterio della competenza cosiddetta potenziata di cui al D.lgs. 118/2011, la somma pari a euro 15.000,00 impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- importo esigibile nel corso dell’anno 2014 Euro 7.500,00
- importo esigibile nel corso dell’anno 2015 Euro 7.500,00

Determina

- di attivare una collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte - Direzione Ambiente e il Politecnico di Torino – D.I.A.T.I., con finalità della stima del potenziale idroelettrico teorico in sezioni di interesse per la PA, valutato sulla base di una ricostruzione uniforme della disponibilità idrica, in presenza di diversi scenari di rilascio;
- di approvare lo schema di convenzione di accordo di collaborazione istituzionale che regola i rapporti tra gli Enti e le attività operative da svilupparsi, allegato alla presente determinazione quale parte integrante;
- di riconoscere al Politecnico di Torino – D.I.A.T.I., la somma di euro 15.000,00 a titolo di compartecipazione ai costi;
- di impegnare la spesa di € 15.000,00, sul capitolo 126104 (Ass. 100296) del bilancio 2014;
- di collegare l’impegno all’accertamento di entrata n° 456/2014 sul capitolo 26917/2014;
- di stabilire che al trasferimento della somma di € 15.000,00 a favore di Politecnico di Torino D.I.A.T.I., si procederà con le seguenti modalità:
 - € 7.500,00 alla firma dell’accordo di collaborazione istituzionale;
 - € 7.500,00 alla conclusione delle attività previste all’art. 1 della convenzione di collaborazione istituzionale e rendicontazione delle spese sostenute;

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiari	Politecnico di Torino – D.I.A.T.I. Codice Fiscale: 00518460019
Importo	Euro 15.000,00
Responsabile del procedimento	Paolo Mancin
Modalità per l'individuazione del beneficiario	Attivazione Collaborazione Istituzionale

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010

Il Dirigente del Settore
Paolo Mancin

Collaborazione istituzionale

tra

LA REGIONE PIEMONTE

***DIREZIONE AMBIENTE – SETTORE TUTELA QUANTITATIVA E
QUALITATIVA DELLE ACQUE***

e

IL POLITECNICO DI TORINO

***DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'AMBIENTE, DEL
TERRITORIO E DELLE INFRASTRUTTURE***

DERIVAZIONI IDRICHE AD USO ENERGETICO: Stima del potenziale idroelettrico teorico in sezioni di interesse per la PA, valutato sulla base di una ricostruzione uniforme della disponibilità idrica, in presenza di diversi scenari di rilascio.

Premesso che:

- la Regione Piemonte ha il compito istituzionale di disciplinare le utilizzazioni delle acque demaniali attraverso l'emanazione di specifici regolamenti e l'adozione di atti di indirizzo che devono contemperare la salvaguardia della qualità ambientale dei corpi idrici ai sensi della direttiva quadro Acque 2000/60/CE e della direttiva habitat 92/43/CE con lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili ai sensi direttiva 28/2009/CE.
- il Politecnico di Torino, nell'ambito della qualificata attività tecnico-scientifica che istituzionalmente conduce, ha interesse a sviluppare ricerche e studi in materia di valutazione del potenziale idroelettrico;
- l'area montana del territorio regionale è interessata da un significativo numero di richieste di nuove derivazioni idriche per produzione di energia cui corrisponde un potenziale energetico teorico la cui valutazione in termini oggettivi costituisce uno degli elementi sui quali appoggiare le successive valutazioni di competenza del pianificatore regionale in materia di uso razionale e sostenibile delle risorse idriche;

- la Regione Piemonte, con la D.G.R. n. 2 – 12193 in data 28 settembre 2009, aveva deliberato di partecipare con le province di Torino e di Cuneo ed il supporto scientifico del Politecnico di Torino, al progetto strategico ALCOTRA “Renerfor”, inerente una serie di iniziative di collaborazione per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili (bosco e acqua) nelle Alpi occidentali;
- nell’ambito delle attività del citato progetto l’azione 3, in particolare, ha riguardato la definizione di un metodo per la stima della curva di durata delle portate in sezioni qualsiasi del territorio regionale e una metodologia di valutazione del potenziale idroelettrico teorico basato su valutazione di ordine idrologico, sviluppato nei bacini campione del Chisone e della Stura di Demonte;
- tali strumenti possono essere utilizzati per elaborare, con riferimento all’intero territorio regionale, una valutazione aggiornata dell’energia media ritraibile attraverso prelievi da sezioni qualsiasi del territorio regionale, basata esclusivamente su considerazioni di ordine idrologico e nell’ipotesi di applicazione di diversi schemi infrastrutturali e scenari di utilizzo della risorsa;
- le Parti sono interessate a sottoscrivere il presente accordo di collaborazione che ha come obiettivo il riscontro a scala regionale di valutazioni del potenziale idroelettrico teorico residuo ottenibile da nuove derivazioni significative effettuate mediante la metodologia ‘Renerfor’. In particolare, si svilupperà anche un set di indicatori relativo al livello di sfruttamento della risorsa ed alla valenza energetica degli impianti da utilizzare a supporto della pianificazione, al fine di cercare di coniugare il perseguimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici e di quelli energetici regionali, se necessario ricorrendo agli strumenti previsti dall’art. 4.7 della WFD.

TRA

REGIONE PIEMONTE, con sede in TORINO Piazza Castello 165, codice fiscale 80087670016, nella persona del dirigente del Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque, dott. Paolo MANCIN, (omissis), domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione regionale Ambiente in Torino, Via Principe Amedeo 17.

POLITECNICO DI TORINO – Dipartimento di Ingegneria dell’Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture, codice fiscale n. 00518460019, rappresentato dal suo direttore prof.ssa Mariachiara ZANETTI, (omissis), domiciliata per il presente atto presso la sede dell’Ente in Torino, C.so Duca degli Abruzzi 24, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con D.R. n. 160 del 22.7.2009 a seguito della delibera del 11/10/2012.

**CON LA PRESENTE
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Articolo 1. Oggetto della collaborazione

Le Parti intendono collaborare per elaborare una valutazione uniforme dell’energia media annua ritraibile da nuove derivazioni in un numero significativo di sezioni idrografiche, in presenza di diversi scenari di rilascio in alveo.

Nell’ambito della collaborazione sono previste in particolare le seguenti attività:

- a. selezione di concerto con la Direzione Ambiente di un sottoinsieme di derivazioni significative (150) scelte in relazione al possibile potenziale energetico ed alla localizzazione, in modo da includere un numero congruo di sezioni per ciascuna area idrografica;
- b. predisposizione, a cura della Direzione Ambiente, delle informazioni in forma digitale utili alla definizione del potenziale (coordinate punti di presa e restituzione, Q_{max} derivabile, salto);
- c. valutazione della producibilità media annua di energia ritraibile dalle 150 derivazioni significative selezionate , in presenza di tre ipotesi di rilascio modulato (10- 20% o superiore);
- d. scenari di incremento teorico, connesso a valutazioni di tipo esclusivamente idrologico, della producibilità complessiva media annua di energia sul territorio regionale derivante dalle 150 derivazioni considerate (nelle tre ipotesi di rilascio);
- e. valutazione quantitativa del grado di sfruttamento della risorsa idrica per le 150 derivazioni considerate basata sulla percentuale di deflusso medio annuo mediamente derivabile, nei tre scenari di rilascio considerati e conseguente quantificazione della

frazione di deflusso medio annuo residua in alveo a valle della derivazione che concorre a formare il regime ecologico del corso d'acqua.

f. predisposizione di un manuale utente operativo per l'utilizzo dell'applicativo di calcolo della CDP da parte di soggetti con conoscenze informatiche non specialistiche;

g. supporto alle strutture regionali ai fini della valorizzazione dell'impianto metodologico prodotto e della messa a punto di indicatori per la valutazione della valenza energetica degli impianti.

Qualora durante lo svolgimento dei lavori dovesse emergere la necessità di una variazione del programma di attività, tale modifica sarà concordata fra le parti con scambio di lettera ovvero mediante verbale condiviso dei tavoli di lavoro.

Articolo 2. Responsabili e referenti di attività

I responsabili della convenzione, ai quali compete anche la responsabilità dei rapporti reciproci sono individuati nel modo seguente:

- per il Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque della Regione Piemonte, il dott. Paolo Mancin , Dirigente del Settore medesimo
- per il Dipartimento il Prof. Pierluigi Claps, professore ordinario

I referenti scientifici per i rapporti inerenti la presente collaborazione sono individuati nel modo seguente:

- per il Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque della Regione Piemonte, ing. Walter Mattalia, Dirigente in staff presso il Settore medesimo,
- per il Dipartimento il Prof. Francesco Laio, professore associato

Articolo 3. Durata della collaborazione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e avrà una durata pari dieci mesi. La durata del presente accordo potrà essere prorogata in accordo fra le parti attraverso uno scambio di lettere prima della scadenza. Dopo la scadenza, l'accordo potrà eventualmente essere rinnovato con apposita intesa scritta.

Articolo 4. Compartecipazione alle attività e ai costi

Per garantire la concreta operatività del Progetto attraverso tutte le attività di cui sopra:

- il Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque della Regione Piemonte metterà a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze in materia di pianificazione delle risorse idriche, con espresso riferimento a quanto oggetto della presente convenzione, attraverso le proprie strutture interne ed il coordinamento con altri Settori regionali che si rendesse opportuno coinvolgere nel progetto;
- il Dipartimento metterà a disposizione le proprie conoscenze ingegneristiche nell'ambito delle valutazioni idrologiche; il Dipartimento fornisce inoltre il necessario supporto strumentale nonché la copertura di ogni altra eventuale spesa derivante dallo svolgimento delle attività relative ai propri compiti, oggetto della presente convenzione;

A titolo di compartecipazione ai costi per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, la Regione verserà al Politecnico di Torino un contributo di €15.000,00 la cui erogazione sarà cadenzata sulle necessità di spesa delle attività medesime ed indicativamente con le seguenti modalità:

- €7.500,00 alla firma della presente convenzione;
- €7.500,00 alla conclusione della collaborazione con redazione dei prodotti descritti all'art. 1 lettere c,d,e, f.

Detti importi, in quanto finanziamento a soggetto pubblico per l'esecuzione di compiti istituzionali di interesse di tutti gli enti sottoscrittori, si configura quale erogazione di denaro per il perseguimento di obiettivi e finalità di carattere generale e come tale esclusa dal campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633 e s.m.i.

Il titolo di pagamento verrà emesso entro 90 giorni dal ricevimento delle relative richieste di pagamento.

Articolo 5. Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati

Tutti gli elaborati prodotti in applicazione del presente accordo restano di comune proprietà delle Parti, utilizzabili per le proprie attività istituzionali senza necessità di ulteriori autorizzazioni, fatti salvi gli impegni di cui al successivo Articolo 9.

Nelle eventuali pubblicazioni dovrà esplicitamente essere dichiarato che i risultati/elaborati sono stati conseguiti/prodotti nell'ambito del presente accordo.

Articolo 6. Utilizzo dei segni distintivi delle parti

Il contenuto del presente atto non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altra designazione dell'altra Parte (incluse abbreviazioni).

Articolo 7. Norme antinfortunistiche

Ciascuna delle parti è responsabile dell'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche e di tutte le altre norme inerenti l'espletamento delle attività di propria competenza di cui trattasi.

Articolo 8. Riservatezza

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi del presente accordo e abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.

Articolo 9. Privacy

Il Politecnico di Torino provvede al trattamento, e se necessario, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione della legge 675/1996 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e s.m.i..

La Regione Piemonte e la Provincia di Torino si impegnano a trattare i dati personali del Dipartimento unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Ciascuna delle Parti è autorizzata a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti il presente accordo.

Articolo 10. Registrazione della convenzione

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto a spese della Parte che ne chiede la registrazione.

PER LA REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente – Settore Tutela quantitativa e qualitativa delle acque

PER IL POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle infrastrutture
